

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 23 Marzo

Si prega caldamente i nostri gentili Abbonati che sono in arretrato del pagamento dell'associazione a voler mettersi in regola, onde l'Amministrazione possa chiudere con esattezza i conti e spedire regolarmente il giornale.

Il diritto delle genti e la protezione Italiana

(Dal Diritto)

Tutti i nostri confratelli della stampa manifestano sensi di indignazione per la consegna dei sei capi assaortini a Ras Alula, operata dal Comando di Massaua a richiesta del nostro nemico, il quale, se vere le notizie, avrebbe subito torturati e messi a morte quegli infelici. Essi eransi posti sotto la protezione italiana in Massaua, trovandosi in istato di ribellione al luogotenente di re Giovanni, ed avevano offerti i loro servizi al nostro governo.

Il più elementare diritto delle genti, anche quello primitivo dei popoli quasi preistorici, ha sempre garantita come sacra la vita e la persona dei rifugiati politici, che invocano la protezione di un'altra nazione. Qui trattavasi dell'Italia, della bandiera italiana. La consegna dei sei assaortini costituisce una violazione dei fondamentali principi del diritto delle genti.

I romani antichi, anche quando non possedevano altro fuorchè i sette colli, accettavano una guerra piuttosto di consegnare un rifugiato amico, e gli altri popoli del Lazio facevano lo stesso. La grande Italia in mano dei ministri Ricotti e Di Robilant spezza da sè stessa questo retaggio di onore e di ri-

Appendice del Bacchiglione 26

FUOCHI DI PAGLIA IL QUADERNO VERDE DI VITTORIO PERCEVAL

Traduzione dal francese di D. de F.

Allora, solamente allora, il signor de Chateaufieux indicò una poltrona, e si assise egli pure.

— Signore — riprese Cellières — io vi suppongo ammogliato, il caso vi fa scoprire fra le carte di vostra moglie una specie di memorandum, in pressioni e ricordi, dove per cinquanta pagine non si parla che di passeggiate, d'incontri, di misteri a due, di « flirtage » come dicono gli Americani, con un Riccardo Cellières, la finice degli uomini, il cappuccio delle donne, l'essere irresistibile... Che farete voi, vi prego?

— Io andrei alla ricerca del Don Giovanni, ed una volta trovato, io gli domanderei delle spiegazioni.

spetto al diritto di protezione e di ospitalità.

Ovè si noti che in Africa, ed in generale presso tutti i popoli orientali e meridionali, l'ospitalità è talmente sacra, da costituire una riverenza religiosa, e chiunque vi manchi si acquista il disprezzo generale, è facile dedurre quale sensazione a nostro riguardo debba essersi fatta strada fra le popolazioni intorno a Massaua dopo la consegna degli assaortini a Ras Alula e dopo la loro barbara esecuzione.

Non ci stupiremmo poi, in questo rincorrersi di fatti disonesti, se si venisse fra poco a sapere che tale consegna era una delle condizioni imposte da Ras Alula per la restituzione dei compagni del Salimbeni. Ormai bisogna essere preparati a tutto in un periodo di viltà pubbliche.

Ci si chiederà: quale il modo di uscirne? Il modo è l'energia. Ormai sono corsi due mesi dal disastro di Dogali, ed ancora nessuna decisione fu presa dal governo. Esso continua la politica dell'avarietà e delle lesinerie, che ci procura in Africa tutti i danni e le vergogne di una guerra infelice, senza accaparrarci, non l'amicizia degli abissini, ma neppure quella delle tribù massauesi, naturali avversarie del vicere del Tigre.

L'ATTENTATO DI PIETROBURGO

Come veramente avvenne

Le corrispondenze epistolari pervenute dalla capitale russa danno notizie più precise dell'attentato contro lo czar, e se ne può desumere che si trattò di un vero e proprio attentato nihilista e non dell'intimidazione di un complotto costituzionalista come dagli ufficiosi russi si tentava far credere.

Lo czar, la mattina di domenica, 13, anniversario della tragica morte

— Ebbene, signore, rovesciamo le parti, ed ecco ciò che io ho fatto. Solamente quando io mi sono trovato in presenza di colui, che io credevo il ladro del mio onore, la collera m'ha trasportato, io ho voluto salvare le apparenze dissimulando il mio danno, ed ho fatto nascere un litigio, di cui voi conoscete le conseguenze.

— Ed è ciò tutto? — domandò freddamente Lionello — a cui pure, noi l'abbiamo già detto, non importava schiarire i fatti nel dispiacere d'aver a compromettere una giovanetta, oggi maritata.

— Nossignore, non è tutto.

E Riccardo raccontò in poche parole come che il colpevole — un Lionello ed un Chateaufieux — fossero una creazione del romanziere d'Urfé, vivo due secoli prima, che non si trattava che d'un giuoco di spirito fatto nel convento.

Lionello fece rapidamente le seguenti riflessioni:

— « Le donne son nate per inventare delle storie dell'altro mondo, ed i mariti capacissimi di prenderle come pane benedetto, dicendosi mea culpa... O io ho compromesso la signora Cellières mentr'era ancora la signorina... Non so chi, ed io avrei torto di chiedere ragione al suo cieco sposo, o questo bravo giovane dice il

del padre suo — doveva assistere alla funzione religiosa nella cappella della cittadella, ove sono le tombe della famiglia imperiale.

Alcuni agenti di polizia, dal giorno innanzi, nel preparare una straordinaria sorveglianza attorno al palazzo Anikoff, residenza dell'imperatore e famiglia, notarono alcuni individui che passeggiando di fianco alla porta principale che dà sulla Neva, pareva calcolassero le distanze con la lunghezza dei propri passi. La sorveglianza raddoppiò e lo stesso capo della polizia presenziò, dinanzi al palazzo, all'esecuzione delle misure di precauzione.

Domenica mattina dunque, l'imperatore con l'imperatrice e due loro figli salirono nella sua carrozza, che uscì lentamente dal portone. In quel momento un individuo sollevò il proprio mantello e cercò lanciare un oggetto che teneva nascosto. Un agente di polizia vide l'atto, fermò il braccio dello sconosciuto che fu tosto arrestato e con lui altri quattro che tentavano fuggire; un sesto era riuscito a scappare, ma fu poi raggiunto.

Intanto la famiglia imperiale, di nulla scortasi, aveva raggiunta la chiesa, l'ufficio religioso passò senza incidenti; poi i sovrani si recarono al déjeuner nel Palazzo d'inverno, ove assistevano tutti i granduchi.

Alla fine del déjeuner lo czar, mentre s'apprestava con l'imperatrice e i figli a recarsi alla stazione per prendere il treno che li doveva condurre a Gatschina, seppè dell'attentato.

Il primo degli arrestati portava una bomba a forma di scatola di botanico, carica di materie esplodenti. La bomba era legata a una cordicella, per modo che lanciandola non fosse potuta andare più lungi della distanza esattamente calcolata per scoppiare sotto la vettura. Il portatore della bomba, questa scoppiando, sarebbe anche lui infallibilmente perito.

Gli altri cinque arrestati portavano pure scatole in forme di libri. Ogni scatola conteneva cento palle ripiene di materia esplosiva non ancora analizzata, dei pezzi di piombo in forma di croci, imbevuti di stricnina per modo che una semplice graffiatura avrebbe potuto causare l'avvelenamento; il tutto, palle e crocette erano mescolate con della dinamite di cattiva qualità.

Tutti gli arrestati avevano su di loro del veleno con cui tentarono di suicidarsi ma venne loro impedito.

Gli arrestati, che alcuni giornali vogliono siano sei e altri dicono tre,

vero, e dal momento ch'egli rimproverasi il suo errore, è tutto ciò che io ragionevolmente ho il diritto di esigere... Io amo costui...»

— Io volevo scrivervi queste spiegazioni — riprese l'agente di cambio — volevo forse portarvele io stesso allorchè i vostri testimoni si sono presentati... Io deploro infinitamente ciò che è avvenuto... io ho il torto di aver agito prima di sapere... Qui si arresta la mia parte di conciliatore e finisce la mia umiltà, io sono di quelli che bevono il vino quando se l'hanno versato.

Il signor de Chateaufieux aveva ripreso in un batter d'occhio la sua amenità e la sua buona grazia.

— Ebbene! — disse egli ridendo — noi lo beremo insieme, ma col bicchiere alla mano; avete fatta la colazione?

— Sì — rispose Riccardo — ma sarà per questa sera. Il vostro omonimo mi ha molto impedito di dormire; io esigo un compenso.

— Parlate, caro signore.

— Voi mi farete l'onore ed il piacere di venire a pranzo da me, via de Provence; io voglio presentarvi a mia moglie.

Lionello aveva ben voglia di rifiutare. Quale stento per esso, quale umiliazione per la signora Cellières,

che nomerebbersi Stepanoff, Generalof e Andreevki sono studenti di diritto all'Università.

Appena arrestati declinarono i loro nomi e piangendo dichiararono che il Comitato rivoluzionario li aveva minacciati di morte se non avessero dato corso all'attentato. Ognuno di essi era sorvegliato dappresso da due membri del Comitato, che dovevano dar loro il segnale pel gettito delle bombe.

Il tentativo dei cospiratori è stato seguito da numerosi arresti anche nelle provincie. Dicesi che a Karkoff siano stati arrestati parecchi studenti e un professore dell'Università. La polizia di Pietroburgo avrebbe messa la mano su uno dei principali agitatori del partito rivoluzionario, un ufficiale di marina, amico intimo di quell'ufficiale Soukhanof impiccato nel 1882 perchè affiliato al nihilismo. Sarebbe appunto quest'ufficiale di marina che avrebbe fabbricate le bombe che dovevano servire all'attentato del 13 corrente.

Il Times ha da Pietroburgo:

Corre voce che gli studenti arrestati sulla Newski Prospect agevolano essi stessi il loro arresto, perchè non volevano commettere l'attentato pel quale erano stati scelti.

Il Daily News ha da Berlino:

Secondo le notizie da Pietroburgo, un funzionario della polizia implicato nel complotto, tentò di suicidarsi e le sue ferite sono mortali. Egli avrebbe fatto delle rivelazioni della più alta importanza.

Il Daily News ha pure da Pietroburgo:

Nuovi arresti vennero eseguiti nell'esercito anche fra i cosacchi che costituiscono la guardia particolare dello Czar.

La Voce degli Irredenti

La festa data a Trieste dalla società italiana di beneficenza è riuscita splendida.

Intervennero circa 5000 persone, i rappresentanti della stampa e delle associazioni operaie e politiche triestine e dalmate.

Alle 9 comparve in teatro il sindaco Bazzoni accompagnato dal Consiglio municipale.

Il suo ingresso fu salutato da infinite acclamazioni a Trieste, mentre la musica intonava l'inno di San Giusto.

s'egli riconoscesse in lei un'antica passione!

D'altra parte se il marito conservava l'ombra d'un sospetto, un tale rifiuto poteva inquietarlo... Egli dunque accettò, ed allorchè i testimoni del sig. Chateaufieux vennero per rendergli conto del risultato della loro missione, essi trovarono i due avversarii che ragionavano e fumavano appoggiati alla finestra.

Era un duello nell'acqua, là dove vanno a rintuzzarsi tanti colpi di spada.

Ritornato al suo studio. Riccardo col cuore più leggero spedì un messaggio ad Edith: « Noi avremo un amico a pranzo, invitate la signorina de Reuil ». Senza nominare chi, una sorpresa ben soddisfacente dopo tanti fastidi!

(Nella sala a cinque ore e mezzo).
Edith. — Ciò ha un profumo di mistero...

Clara. — E tu non sai chi è?

Edith. — No.

Clara. — Non supponi nemmeno?

Edith. — No... a meno che... Forse un partito per te.

Clara. — Quale follia!

Edith. — Questa raccomandazione di invitarti... Riccardo s'interessa molto al tuo avvenire.

Clara. — Non è da molto tempo...

Nessuna autorità governativa è intervenuta alla festa.

Il Municipio mandò, come guardia d'onore, i vigili in grande tenuta.

Il bacile delle offerte raccolse circa lire diecimila.

La polizia spiegò forte apparato all'esterno del teatro.

L'inno reale e l'inno di Garibaldi furono ripetuti più volte fra grida di: « Viva Trieste italiana. »

L'altra notte ricorrendo l'onomastico dell'imperatore, il Circolo Garibaldi diffuse migliaia di proclami inneggiati alla rivendicazione di Trieste, Trento, Istria e Dalmazia.

Se ne distribuirono nei teatri, negli uffici e perfino nei quartieri militari.

Il proclama finisce colli inviare un saluto ai gloriosi morti di Dogali ed augurando che nuovo sangue italiano confermi il diritto dell'Italia su Trieste.

La polizia sequestrò nel solo caffè Dante circa 1000 esemplari, ma non fece nessun arresto.

Alle operazioni di leva, un co-scritto al quale venne presentata la formula del giuramento, rifiutò di giurare dichiarando che non avrebbe potuto essere fedele che all'Italia ed al suo re.

Venne immediatamente ammanettato e deferito al potere giudiziario.

Genetliaco di Guglielmo

Non faremo la dettagliata istoria delle feste in Berlino in occasione del 90° genetliaco dell'Imperatore Guglielmo.

Spigoleremo le notizie principali, perchè guai se raccogliessimo tutto!

Berlino naturalmente era pavesata a festa. Una folla enorme percorreva le strade, specialmente nelle vicinanze del palazzo imperiale; servizio solenne in tutte le chiese coll'intervento della scolaresca: gli studenti tedeschi con bandiere e musiche sfilavano davanti il palazzo, le musiche suonando inni patriottici. L'Imperatore affacciò alla finestra e vi rimase durante il defilé, salutato da acclamazioni frenetiche della folla, e ringraziando più volte. Poscia ricevimento solenne presso l'Imperatore dei membri della famiglia reale e dei personaggi principeschi.

Una grande dimostrazione fu fatta pure davanti il palazzo di Bismark. Bismark aprì la finestra e ringraziò. Molte fu fatto segno a simile di-

Edith. — Egli riguadagna il tempo perduto. In apparenza niente di calcolato, l'incontro è fortuito, si si esamina senza sembrarlo, o si si piace, o si si dispiace... Nel primo caso tutto è pel meglio; nel secondo si si schiva, non si ritorna più, e l'amor proprio è salvato... o preso a poco... Clara (ridendo). — Vuoi tu forse fare concorrenza alla signora Vergne?

Edith. — Dio me ne guardi... Infine noi siamo prevenute e sotto le armi... Se tu dovessi ripetere il tuo gran pezzo.

Fernando, della terra tutti i beni...

Clara. — Barlona!... ripetiamo sempre... non si può sapere.

La signora Baudouin con una voce sepolcrale aprendo a due battenti la porta d'entrata:

— « Il signor Lionello de Chateaufieux ».

La signora Baudouin non annunciava abitualmente i visitatori, questo non era il suo compito. Ma il caso le pareva così strano, così piramidale, ch'ella area voluto osservarlo da vicino.

(Continua.)

mostrazione. L'Imperatore fece chiamare alcuni studenti ed espresse la gioia cagionatagli dai loro sentimenti di fedeltà. Aspettansi molti altri studenti. Il tempo è buono.

La National Zeitung segnala i sintomi di pace giunti da ogni parte. Nella riunione imponente dei Principi intorno all'imperatore è rappresentata, essa dice, l'Europa intera che desidera il mantenimento della pace. L'alleanza fra l'Austria Ungheria, la Germania e l'Italia costituisce, aggiunge il giornale, uno dei più validi sostegni della tranquillità e della sicurezza dell'Europa. Non è escluso che i rapporti fra gli imperi vennero chiariti e rafforzati in occasione della festa di Guglielmo.

E beato chi ci crede. Il giornale di Pietroburgo associati interamente e cordialmente ai voti che la nazione tedesca presenti ieri all'imperatore. Il giornale russo di Pietroburgo consacra a Guglielmo un articolo simpatico. Menziona l'amicizia fra la Germania e la Russia. Fa gli elogi di Bismark. Il Novosti e la Novosie Vremia riconoscono pure il significato pacifico delle feste di Berlino.

E ancora... beato chi ci crede. Tralasciamo poi la farragine dei sovrani e relativi rappresentanti giunti a Berlino da ogni parte.

Chi non si inchina al Vecchio, quasi padrone del mondo?

Ci paiono tanto a proposito i versi di Giusti in proposito della Incoronazione di Ferdinando d'Austria nel 1838 che amiamo riportarne i primi: Al Re dei Re che schiavi ci conserva Conservi Dio lo stomaco e gli artigli; Di coronate volpi e di conigli.

Minor caterva Attorno a lui s'agglomera; e le chiome Porgendo, grida al tosator sovrano: Noi toseremo di seconda mano, Babbo, in tuo nome.

O popoli godetene! vedete come si pensa a voi nei cunnaboli dei regnanti europei posti sotto la ferula del cancelliere Bismark!

Corriere Veneto

Lonigo. — Il tempo si mantiene incerto, anzi minaccioso, quantunque il barometro segni tendenza al bello. Confidiamo nella prudenza e nella bontà di Giove Pluvio. Guai! se ci guasta la fiera, la quale veramente comincia col giorno 25 e si prolungherà fino al 29 corrente.

Continua l'arrivo di cavalli e negozianti da parte anche dell'Ungheria quantunque la nostra « cara alleata, amica Austria », insista nella proibizione dell'asportazione di cavalli.

Mira. — Giovedì sera 24 corrente nella sala del Caffè « Margherita » dietro invito della Società Unione, il sig. Sartori terrà una conferenza sulle bigatterie sociali, sulla coltivazione del gelso e sui vantaggi del Bosco Cellulare.

Pieve di Cadore. — La medaglia d'oro che il Ministero d'agricoltura e commercio conferiva alla Società operaia « Tiziano Vecellio » venne solamente consegnata al sodalizio lunedì p. p. in occasione del genetliaco del Re. La festa non poteva avere carattere più patriottico e popolare.

S. Giovanni di Manzano. — Le guardie di finanza arrestarono in aperta campagna il disertore Francesco Soro da Usini (Sardegna), sergente nella prima compagnia del 76 fanteria di stanza a Udine. Il Soro verrà giudicato dal tribunale militare di Venezia.

Venezia. — Durante l'Esposizione, i Giardini pubblici saranno illuminati ogni sera a luce elettrica, il Comitato avendo stipulato a questo scopo, un contratto coll'egregio ingegnere Conti, che assunse l'impresa e l'esercizio di tale illuminazione.

Arderanno ogni sera 23 lampade ad arco della forza di 600 candele ciascuna e altre 142 lampade incandescenti. La luce sarà prodotta da una macchina motrice della forza di 40 cavalli e da tre dinamo. Sarà questa una nuova attrattiva per frequentare la sera, l'amenissimo ritrovo del Giardino.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungervi il relativo importo.

Corriere Provinciale

Da Pieve

20 marzo.

FESTA DA BALLO

Sabato 19 corrente in sala Perez ebbe luogo una Festa da ballo sociale con un'esito dei più soddisfacenti. Le danze incominciate alle 9 si protrassero allegramente fino alle 6 del mattino. Molte signore sfoggianti sontuose toilettes presero parte alla Festa, ed erano veramente ammirabili per venustà e grazia non comune.

A rendere viepiù animata la Festa cantarono due artisti di canto unitamente ad un distinto accompagnatore di piano. Tutti i pezzi cantati vennero applauditi.

Benissimo il duetto nel Ruy Blas cantato egregiamente dai sigg. Brombara Vittorio (baritono) e Volebele Alfredo (tenore).

L'altro duetto nella Forza del Destino cantato dagli stessi venne applaudito più volte.

Un elogio al maestro Alberto Toma pel modo inappuntabile col quale li accompagnò.

Vanno dati i più sentiti ringraziamenti ai sigg. fratelli Bertani per l'opera loro disinteressata presa in simile circostanza. Si lamentò l'assenza di varie persone che diedero iniziativa per assistere a simile spettacolo.

Cronaca Cittadina

Burocrazia universitaria-ministeriale. — Scrivono all'Adriatico:

Tutti gli anni presso l'Università di Padova si apre un concorso per esami a degli stipendi, che il governo concede a coloro che ottengano nelle prove i risultati migliori.

Va notato che tali stipendi sono concessi allo scopo che gli studenti si possano mantenere in città, attendendo agli studi. Ora, tutti gli anni, questo cosiddetto sussidio arriva come il soccorso di Pisa — e mai ci si può far su i conti.

Per quest'anno, cito alcuni particolari e poche date. Il 19 dicembre 1886 la facoltà filologica mandava al Ministero il risultato delle prove — e la proposta degli stipendii a quelli che le avean superate.

E aspetta, aspetta invano, gli studenti cominciarono a seccarsi; e nel giorno 1 febbraio mandano un telegramma a S. E. il ministro della cosiddetta Pubblica Istruzione per sollecitare la spedizione dei sussidi. Ma il ministro, scossa quella fiamma platonica che lo farà passare in proverbio, risponde con una mezza lavata di capo al firmatario del telegramma.

Allora si scrive a un deputato influente; e si sa da esso che fino dal 11 gennaio il Ministero aveva approvata la proposta della facoltà filologica — e avea mandato a registrare il decreto alla Corte dei Conti.

In data 12 febbraio arriva agli studenti, per mezzo del Rettorato, il decreto che assegna loro gli stipendii; ma, viceversa, que' benedetti danari sono ancora in mente dei, poichè non si decidono più a venire.

Benedetta questa burocrazia cretina! Se non ci fosse di peggio, potrebbe su questo fatto esser misurata l'alacrità e la sollecitudine dell'amministrazione di questa patria scaguratissima.

I sussidi pel cholera e pel vaiuolo. — L'Adriatico pubblica a titolo di cronaca istruttiva la statistica della ripartizione della gratificazione pel cholera e vaiuolo, in lire 7000:

1. Al segretario capo L. 600 — 2. All'ispettor capo L. 400 — 3. Al segretario (sezione igiene) L. 800 — 4. A ciascun medico L. 300 — 5. A ciascun ispettore L. 300 — 6. A cia-

scun aggiunto suburbano L. 150 — 7. A ciascun cursore comunale ed a ciascun incaricato dei sequestri. L. 30.

Davvero che la sproporzione tra i primi e gli ultimi è enorme! — Vorremmo anzi credere che il corrispondente dell'Adriatico non abbia avuto informazioni esatte, ma, su per giù, dobbiamo pur ritenerle tali!

Conferenza pel Giardino d'Infanzia. — Stassera, mercoledì, alle 8 1/2 pom., avrà luogo, nella solita Sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, la quarta Conferenza a beneficio del Giardino d'Infanzia.

Sarà data dal prof. U. Ugolini, ed avrà per argomento: *Forme e Colori*. I biglietti d'ingresso, del prezzo di una lira, si possono acquistare presso le librerie Draghi e Druker, e nella sera della Conferenza, anche all'ingresso della Sala.

Gli studenti, presentandosi colla tessera all'ingresso della Sala, vi avranno i biglietti per soli 50 cent.

Stante la sua importanza amiamo riportare le testuali parole con cui nella conferenza di lunedì sera l'avv. M. A. Fanoli alluse alla seconda delle tre piaghe da lui accennate siccome causa dell'attuale condizione del Veneto:

« Una seconda piaga vorrei scorgere nella tendenza, anzi nella pratica e nell'abuso di cittadini impiegati — di cittadini stipendiati nell'aspirare e mantenersi in ufficii elettivi i quali, se non precacciano loro vantaggi pecuniari — procacciano però loro onori e compiacenze a spese della pubblica amministrazione dalla quale ricevono lo stipendio senza corrispondere regolarmente coll'opera — asserendo nel tempo stesso il pregiudizio della loro assenza, il danno dal male esempio ai subordinati, e l'altro danno tutto politico di scemare la libertà e la indipendenza delle assemblee rappresentative, perocchè è chiaro come essa sia in proporzione inversa alle ingerenze, alle influenze del potere esecutivo sulle funzioni del potere legislativo e deliberativo. »

Vincite e rimborsi da esigere. — Rammentiamo ai possessori di Cartelle dei Prestiti a premi delle città di Bari, Barletta, Milano, Venezia, Croce Rossa, Napoli, Genova, Reggio Calabria, ecc., che vi sono giacenti nelle Casse molte vincite e rimborsi non ancora stati esatti perchè i possessori dei detti Titoli si dimenticano di verificare. Abbonandosi al Bollettino delle Estrazioni che si pubblica ogni mese (costa L. due all'anno) si eseguisce la verifica gratuita se nelle avvenute estrazioni furono state premiate o rimborsate, l'incasso dei premi rimborsi, cedole come pure l'acquisto e vendita di qualsiasi Obbligazione. Dirigere la nota dei titoli e l'importo d'abbonamento alla Direzione del Bollettino delle Estrazioni Corso Vittorio Emanuele, 13 Milano.

Società Operaia di M. S. degli artig. negoz. e profess. — La Società è convocata in adunanza generale pel giorno di giovedì 31 marzo alle ore 8 pom. nella sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, gentilmente concessa dal Municipio. L'adunanza sarà valida con qualunque numero d'intervenuti a termini dell'art. 47 dello Statuto.

Ecco l'ordine del giorno.

1. Partecipazione del riconoscimento giuridico e della rinuncia della Presidenza e del Consiglio direttivo.

2. Relazione della Presidenza e del Consiglio sulla gestione sociale dell'anno 1886.

3. Relazione dei Sindaci ed approvazione del bilancio della gestione 1886.

4. Elezione di un Presidente di 2 Vice-Presidenti di ventiquattro Consiglieri di cinque Sindaci e di cinque Probi-viri.

Il Rendiconto sociale, l'elenco dei soci e tutti i documenti giustificativi potranno essere esaminati da ciascun socio presso la residenza della Società.

Adunanza preparatoria. — Ci si interessa per la pubblicazione del seguente

AVVISO

Nella riunione tenutasi da moltissimi soci lunedì p. p. all'albergo del Paradiso, fu deliberato di nominare una commissione con incarico di proporre una lista di candidati per le varie cariche contemplate dal nuovo Statuto. Sono pregati quindi tutti distintamente i Soci della Società Operaia di M. S. ecc. a voler far atto di presenza all'adunanza fissata per giovedì 27 corrente alla ore 8 1/4 nel suddetto locale all'effetto di concretare la suscitata lista.

Alcuni soci.

6.° elenco delle offerte poi danneggiati dal terremoto nella Liguria.

Offerte raccolte dall'Euganeo:

Famiglia Mass. Sacerdoti L. 40.—

Società M. S. Prestinai:

Alessi Ettore — Alessi Giacomo — Antonello Antonio — Andreato Gio. — Berlai Carlo — Berto Giuseppe — Bellaola Natale — Boato P. — Boato Innocente — Bonazza G. — Bertolozzo A. — Brascotto Girolamo — Butazzolo Ang. — Barbieri Giuseppe — Bernardi Stef. — Bellotto G. — Brunatti Giacomo — Bruzza Stefano — Carlotto Antonio — Ceccato Angelo — Dalan Aless. — Demissieri Gio. — Favarello Virginio — Favarello A. — Franco G. — Fai F. — Franco Ant. — Fosan L. — Fosan G. — Gheno Sante — Guerra A. — Gasparinatti F. — Giordano Marco — Galeno V. — Goldin A. — Milani L. — Mattiuzza F. — Molin Paolo — Michelon Luigi — Molinello G. — Matiazzo M. — Miglioratti Silvestro — A. Quari — Quari Antonio — Panon Giuseppe — Perin A. — Pivetta G. — Pollino P. — Rizzi Sante — Righetti V. — Ricci Carlo — Righetti C. — Simonato G. — Simonato Mass. — Salvato Antonio — Scapolo L. A. — Sorcietti Pietro — Sguacini L. — Toniolo G. — Toso L. — Tranchieri Natale — P. Tasso — Tedesco Giovanni — Tomasini Attilio — D. Vittoria — Zavan Federico — Zaramella Cipriano — Zaramella Mariano. — Tutti questi hanno dato 50 cent.

Totale > 34.—

Totale L. 74.—

Somma precedente > 1206.70

Totale L. 1280.70

3.° lista pel terremoto —

Com. di Piazzola sul Brenta L. 100.—

Brioni Ludovico > 5.—

Marcato dott. Luigi > 1.—

Anselmi Leonardo > 1.—

Loredan Giuseppe > 1.—

N. N. > —50

Mazzucato Alvise > —50

Pagnacco Gio. Maria > —50

Margolo Antonio > —50

Sergato Orazio Giovanni > —50

Sovrano Antonio > —50

N. N. > —50

N. N. > —50

Totale L. 112.—

Somma precedente > 1280.70

Totale L. 1392.70

Scuola Normale femminile superiore. — Domani (giovedì) presso la scuola normale superiore femminile parraggiata di Padova avrà luogo la 8ª festa scolastica dedicata alla memoria della poetessa ed educatrice Giuseppina Guacci Nobile.

In tale festa il prof. Guglielmo De Lucchi parlerà: « Di alcuni non esatti apprezzamenti intorno alle scienze fisiche ».

La Giovinetta Giorgina Tonzig leggerà: « Sulla vita e sulle opere di Giuseppina Guacci Nobile. »

Tutte le alunne infine canteranno i seguenti cori: 1.° L'artigianella. 2.° Le fate. 3.° Le fanciulle, musica del maestro G. Palumbo.

Mattinate musicali. — Avendo ieri data una relazione troppo sommaria della mattinata musicale di domenica scorsa, riportiamo quanto sulla stessa scrive il competentissimo Soldo della Venezia.

« Le signore Promotrici con un gentile pensiero di frattellanza artistica resero possibile al Prof. Bandini (Direttore dell'Istituto Musicale) di far sentire allo scelto pubblico delle Mattinate una Suite in Mi. Al pianoforte l'autore, compagni i prof. Cimegotto e Baragli, i quali eseguirono la non facile composizione in modo tale che la parola perfetto non basta. Il pezzo rivela tutta la fervida fantasia del giovane maestro. Quella Suite dice un mondo di cose, vi sono frasi melodiche, appassionate, lamenti, contrasti, di pensieri e d'affetti qualche volta strani, essa fu applaudita ad ogni tempo e l'Andante fu bissato. Il prof. Bandini serberà grata memoria della giornata d'ieri e gli auguro che ogni pezzo ch'egli scriva abbia la fortuna di così impareggiabile esecuzione. »

« La romanza senza parole del Bolzoni per quartetto d'archi è di squisitissima fattura e non ha bisogno di parole, tanto è espressiva una frase soava che vi trasporta in quella regione dell'ideale, di dove seppa strapparla l'egregio maestro. Benissimo il quartetto Cimegotto, Baragli, Callegari, Saletto. »

« Il secondo numero, egualmente per archi fu lo Scherzo Chertubini, di una freschezza inimitabile, il minore è un gorgheggio, l'insieme è una bellezza. Peccato che adonta dei reiterati bis non si abbia potuto ottenerlo. Possibile che non lo dobbiamo risentire prima dell'88? »

« La replica del Trio di Rubinstein fu un trionfo per l'esimio Pollini, per Cimegotto e per Baragli. Si abusava tanto degli epiteti laudanti che davvero non saprei come esprimervi l'incanto di quelle pagine. Credo che il nostro Pollini sia il concertista hors ligné e quelle note perlate, dolcissime o piene d'energia sono un vero piacere per chi le ascolta, ed io son sicuro che un Trio di esecuzione così fina, espressiva ed accurata non lo si possa proprio sentire che da quegli egregi ed in quell'ambiente così squisitamente artistico. »

Incendio. — Un incendio è scoppiato e proprio alla mezzanotte del 21 in un casolare del Comune di Carceri di proprietà del sig. Carminati ed in affitto a Canozza Gerardo; il fuoco si manifestò casualmente distruggendo il casolare col contenuto, cioè 3 carri di fieno di 1° taglio, ed un cavallo con un danno circa di L. 700; di cui lire 300 al Carminati e 400 a Canozza. Erano entrambi assicurati.

Teatro Garibaldi. — Brillantissima la serata d'onore del bravo Piraccini. — Colse moltissimi applausi e fu regalato di varii doni di valore. Cantò con vero entrain il brindisi di Galeani.

Nell'operetta « Doretta » la Parmigiani e la Mancini ottennero il solito entusiastico successo.

Stassera un'operetta nuova: « Il Conte di Vinciguerra ».

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la prima volta

Tre viglietti del Monte di Pietà. Un orecchino d'oro.

Per la seconda volta

Un ombrello di cotone. Un portamonete contenente L. 2. Un biglietto del Monte di Pietà. Altro biglietto del Monte di Pietà.

Una al di. — Un uomo sapiente dopo aver letto un suo lavoro alla moglie, le chiede:

— Hai tu ben compreso?

— Perfettamente.

— Allora sono tranquillo: tutti comprenderanno.

Bollettino dello Stato Civile
del 20 Marzo

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 3.

Matrimoni. — Celegato Giuseppe di Sebastiano, contadino, con Romanato Luigia di Giovanni, contadina — Romanato Eugenio di Giovanni, contadino, con Lincetto Emilia di Giuseppe, contadina — Degan Stefano fu Antonio, villico, con Tiso Giuseppina di Angelo, villica — Scaurino Giovanni fu Pasquale, falegname, con Tiso Celeste di Sante, casalinga.

Morti. — Argelini Giovanni di Aderito di anni 56, contadino, coniugato di Cavarzere.

del 21 Marzo

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 3.

Morti. — Pieretto Luigi fu Domenico di anni 40, stalliere, coniugato — Tonin Marianna fu Antonio di anni 67, civile — Lorin Liberale fu Giacomo di anni 77, guardiano, vedovo — Alibardi Luigi di Pietro di anni 21, villico, celibe — Salmazo Amalia di Eugenio di mesi 4 — Nicoletti Umberto di Carlo di anni 2 — Dal Farra Mario di Bortolo di giorni 18 — Panzocchi Spartaco di Alessandro di giorni 6.

Altro quisito! — Perché la gioventù facilmente invecchia? Molte sono le cause che possono impoverire il sangue e rendere l'uomo alla vecchiaia innanzi tempo. Certo in prima linea stanno i vizii, l'abuso dei piaceri, ed i piaceri solitari; ma subito vengono i patemi d'animo prolungati la vita sedentaria, la cattiva digestione ed in modo speciale le continue perdite di sangue dalle emorroidi, dal naso, dalle pudende, ecc., ed infine tutte le emorragie. Date a costoro una sostanza eccitante e li finirete d'uccidere senza dire che tutti i rimedi afrodisiaci contengono sostanze irritanti. Facendo uso invece di un rimedio ricostituente, ricco di ferro solubile e perciò eminentemente assimilabile e di tutti gli altri elementi per aumentare le sostanze vitali del cervello, della midolla, dei gangli, del sistema osseo e venoso ed avrete un vero e razionale benefico. Questo mirabile rimedio è l'Acqua ferruginosa ricostituente del Dottor Giovanni Mazzolini di Roma, la quale, per la sua potente azione ricostituente, riesce d'un mirabile effetto nella cura e guarigione dei fanciulli rachitici e scrofolosi. — Si vende lire 1,50 la bottiglia; aggiungere cent. 60 per ogni tre bottiglie per invio del pacco.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Compagnia Gargano operette. Si rappresenta: *Il Conte Vinciguerra* — Ore 8 1/4 p.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 23 Marzo

Rendita italiana 5 p.0/0	
contanti L.	99 --
Fine corrente »	99 --
Fine prossimo »	— --
Genove »	78 75
Banco Note »	2 01
Marche »	1 25
Banche Nazionali »	2190 --
Banca Niz. Toscana »	1145 --
Credito Mobiliare »	993 75
Costruzioni Venete »	318 --
Banche Venete »	380 --
Cotonificio Veneziano »	208 --
Credito Veneto »	271 --
Tramvia Padovano »	340 --
Guidovie »	90 --
Rendita ferma.	

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Tutti i volti, tutte le forme, tutti gli esseri creati differiscono tra di loro, non solamente nelle classi, nei generi, ma anche nei singoli individui. Questa diversità di forme non deve essere che il risultato in buona parte della diversità dei caratteri come taluno afferma. Ogni passione, ogni sentimento, ogni qualità ha la sua sede nel corpo di ogni essere creato; la collera gonfia i muscoli; i muscoli enfiati non sono dunque il segno della collera? Un occhio aperto e sereno s'incontra spesso con un

cuore franco ed onesto. Come il cielo che si studia dal suo aspetto, come il mercante che giudica delle mercanzie dal loro esteriore, così i fisiognomisti dedussero le loro formule di osservazione, sul che affermano, che se possono ingannarsi una volta, sarà una eccezione che vieppiù confermerà la regola.

Due giorni d'un Almanacco

23 Marzo Mercoledì — Doni G. B. fiorentino, chiarissimo erudito. - 1594 1647 — S. Felice.

24 Marzo Giovedì — Muore Bresciani Ant., classico prosatore, di Ala. 1798 1862 — S. Simone.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Oggi (23) i giurati dopo aver assolto Ferrari Girolamo di Este, accusato di falso in scrittura di commercio, gli accordarono le circostanze attenuanti. Il Presidente soggiunse tutto: *Alle cambiali*. Stupore, risa e mormorio nel pubblico!

Un po' di tutto

Morte di un prozio del re. — E' morto a Vienna in questi giorni il principe Maurizio Giulio Thibault di Montleart. Era un prozio dell'attuale re e regina d'Italia. Era difatti figlio del secondo letto di Maria Cristina di Sassonia, che, vedova del principe di Carignano, fu la madre di Carlo Alberto.

Il morto d'oggi era un originale, quasi quanto la sorella sua, principessa di Montleart, morta l'anno passato. Lascia grandissime ricchezze. Quando la regina Margherita nel 1879 andò a Vienna — questo stravagante principe voleva per forza e contro ogni etichetta presentarle la propria moglie, una vecchia amica, ch'egli aveva sposata.

Ci volle del bello e del buono a farlo rinunciare a tale stramberia.

Moderato per un'ora. Il dottor Alberto Carboni, redattore del democratico *Resto del Carlino* di Bologna, compreso da un alto spirito di reportage, approfittò di una speciale risoluzione del Consiglio Direttivo della Costituzione bolognese e compì il sacrificio politico di avanzare domanda per essere ammesso come socio alla Costituzione stessa ed entrò nell'aula dell'interessante adunanza di domenica, nella quale parlarono gli on. Codronchi, Baldini e Sacchetti.

Appena terminata l'assemblea, il dott. Carboni mandava le proprie dimissioni da socio.

Scoppie di dinamite. — A Genova un operaio cavatore stava nella propria casa intento a frugare con un ago una cartuccia di dinamite, allorchè questa scoppiò e lo rovesciò a terra. Andarono infranti i vetri della finestra e parecchi mobili. Accorsi i vicini trasportarono all'ospedale l'operaio, che è ferito gravissimamente al capo e alle mani.

Gli furono amputate parecchie falangi delle dita.

Un console italiano aggredito. — Scrivono da Hodeidah (Mar Rosso Arabia) al *Corriere*, che il nostro agente consolare, signor Sante Mazzucchelli, socio della casa Mazzucchelli Perera, fu brutalmente aggredito ed insultato da alcuni funzionari turchi.

Definito l'accaduto al governatore generale dell'Yemen per ottenere pronta soddisfazione, non gli fu concessa, per cui rappe con esso ogni rapporto ufficiale rivolgendosi alla nostra ambasciata di Costantinopoli ed al ministero degli esteri per gli opportuni provvedimenti.

Ultime Notizie

(Nostrì dispacci)

Roma, 23, ore 8.40 ant.

Situazione sempre più grave. Depretis ai deputati chiedenti spiegazioni le rifiutò; si limitò a mostrare i telegrammi di Genè. Invece sperasi gli Assaortini non sieno stati consegnati, il che però colpirebbe di nuovo ridicolo il ministero, che precipitò una risoluzione su semplici telegrammi di giornali.

Tutti ritengono che Genè parlando si disculperebbe di tutto; di qui la confusione maggiore nel ministero.

La *Riforma* dice il telegramma di Robilant a Genè essere senza esempio nella diplomazia e nella storia. Robilant mostrò egoismo tentando salvarsi; ora nessuna tragedia africana può sorprendere.

La *Tribuna* conferma la domanda dei cinque Assaortini in cambio di Savoiron; un avvocato greco avrebbe chiesto anche 600 Remington; Genè rifiutò tutto.

Intanto Alula si accosta ad Adua e all'Asmara. Parlasi di prossima occupazione di Sahati e la si biasima.

I deputati sono irritatissimi. I ministri Coppino, Grimaldi e Taliani si dimisero; Ricotti e Robilant insistono non si accettino le dimissioni; Depretis prese tempo a riflettere.

E' positivo che Depretis fece nuove pratiche con Zanardelli e Crispi, ma che abortirono. Anzi Zanardelli partì per Brescia e Crispi per Napoli.

Però Crispi fu richiamato subito con un urgente telegramma degli amici.

Attendesi la pubblicazione del testo ufficiale del trattato d'alleanza coll'Austria e colla Germania, indubbiamente firmato. Credesi il testo colle firme autentiche verrà portato da Berlino dal principe Amedeo. I più tuttavia credono che si terrà segreto, come i protocolli annessivi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Londra, 22. — Lo Standard ha da Shanghai: Il Lih Uag Chung acconsenti alla costruzione di una ferrovia che collegherà Lotai, Taku e Tientsin. L'impresa e i lavori sono diretti esclusivamente da cinesi. Quest'ultima decisione produsse un vivo disinganno fra gli agenti di diverse società straniere.

I cinesi fortificano Port Hamilton. **Costantinopoli, 21.** — Il Sultano ricevette ieri Nelidoff.

Atono, 22. — Tricupis presentò alla Camera diversi progetti per la riorganizzazione dell'esercito.

Roma, 22. — Keudell ha consegnato stamane a Robilant, in nome dell'imperatore Guglielmo, l'insegna dell'ordine dell'Aquila Nera, conferitagli in occasione del natalizio dell'imperatore.

Antiprotezionismo in Francia

Parigi, 22. — Camera — Riprendesi la discussione della proposta per imporre un diritto sul grano turco. Rouvier combatte il ristabilimento del diritto e insiste sull'inconveniente di questo diritto dal punto di vista dei trattati di commercio, segnatamente per quello coll'Italia. (*Applausi a sinistra*). La Camera respinse con 237 voti contro 262 di passare alla discussione degli articoli. (*Applausi ripetuti a sinistra e al centro*). Intraprendesi la discussione sulla sovratassa del bestiame. La seduta è tolta.

Finanze Spagnuole

Madrid, 21. — Senato. — Il Ministro delle finanze rispondendo al Camacho, critica duramente l'amministrazione finanziaria di Camacho e il modo con cui questi, ha realizzato la conversione del debito pubblico. Sostiene che lo Stato ha il diritto di mettere una imposta nell'interesse del debito interno poichè la promessa di Camacho di non colpire la rendita non impegna né i suoi successori, né il potere legislativo. Il Ministro quindi difende il progetto di legge sull'appalto della Regia dei tabacchi, come un vantaggio pel tesoro.

Ruiz Gomez risponde che l'imposta sulla rendita è inopportuna alla vigilia di un nuovo prestito.

La riunione dei deputati della Castiglia decise di domandare la sovratassa sui cereali.

Cose Inglesi

Londra, 22. — La seduta dei Comuni da iersera continuò fin'oggi alle 11 1/2 pom. Gli irlandesi e alcuni radicali insistettero a discutere in dettaglio il credito a conto dell'amministrazione civile. Tutti gli emendamenti che proposero furono respinti

dalla grande maggioranza ministeriale. Le due ultime furono occupate dalla discussione sui laghi degli irlandesi. Il credito fu adottato infine senza divisione.

Londra, 21. — Camera dei Comuni. — Balfour annunzia che presenterà domani un bill circa il miglior modo di prevenire e reprimere i delitti in Irlanda (*applausi*). Ne domanderà l'urgenza.

Morley annunzia che combatterà l'urgenza.

Balfour dice che il governo esporrà presto le sue vedute sulle condizioni agrarie dell'Irlanda.

Londra, 22. — La seduta della Camera dei Comuni non era ancora levata alle ore 4 e 30 antim. in seguito all'ostrosione che tendeva a impedire la votazione del credito pel bilancio dell'amministrazione civile della marina.

Alle 4 e 3/4 finalmente, Smith domandò la chiusura che fu approvata con voti 207 contro 54.

Si approvò il capitolo relativo all'equipaggiamento.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Città di Recanati

EMISSIONE

di N. 1904 Delegazioni sull'Imposta Fondiaria

Unico prestito del Comune

Le Delegazioni sono da L. 500, si rimborsano alla pari entro 50 anni mediante estrazioni semestrali, e fruttano L. 22.50 l'anno pagabili al 1.º Maggio e 1.º Novembre.

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta sono pagabili a Recanati, Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova, Verona, Venezia, Bologna, Brescia e Lugano.

Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 28, 29, 30 e 31 Marzo 1887.

Prezzo di emissione per ogni Delegazione da L. 500 con godimento dal Primo Maggio 1887 L. 479

pagabili come appresso:

L. 50. — alla sottoscrizione dal

28 al 31 Marzo 1887

» 100. — al riparto

» 150. — al 15 Aprile 1887

» 179. — al 25 Aprile 1887

Totale L. 479. —

Le Delegazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Garanzie e vantaggi

Le Delegazioni Recanati presentano tutta la solidità e tutti i vantaggi desiderabili.

Il Comune di Recanati volendo costituire in favore dei Titoli che emette una garanzia superiore ad ogni eccezione ha assegnato e delegato pel servizio degli interessi ed ammortamenti il prodotto della sovrainposta fondiaria.

Il Comune di Recanati esige annualmente per sovrainposta fondiaria L. 159,919.58 e questa somma che è più del triplo di quanto occorre è vincolata pel servizio di queste Delegazioni.

Le Delegazioni Recanati mentre per le eccezionali garanzie, e per la solidità del Comune hanno diritto di essere parificate ai Titoli primari, fruttano più di tutti questi. D fatti mentre con L. 479.00 impiegate in acquisto di Delegazioni Recanati si ottengono L. 22.50 di rendita netta, per ottenere pari reddito mediante Rendita dello Stato o buone Obbligazioni fondiarie occorrono 510 lire.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 28, 29, 30 e 31 Marzo 1887

in Recanati presso la Cassa Municipale

in Genova presso la Banca di Genova.

in Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.

in Torino presso U Geisser e C., Banchieri.

in Napoli presso la Società di Credito Meridionale.

in Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

in Padova presso Carlo Vason e Giovanni Graesan Cambi Valute.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarrhi polmonari per facilitare senza sforzo l'espettorazione.

Si vendono in Padova, Via del Sale presso la Farmacia Sertorio e Comp. a centesimi 60 la scatola.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI DI G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Cianori Mauro, Zanetti e Koller ora Monis.

ORARIO FERROVIARIO

IN ATTIVITA'

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano					Bassano per Padova								
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	misto	pom.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	omn.				
				ant.	ant.	omn.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.				
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,15 a.	Padova . . . p.	5,35	8,30	..	2,48	7, 9	Bassano p.	6, 5	9,12	2,10	7,45			
diretto 3,51 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere . . .	5,45	8,41	..	2,58	7,19	Rosà	6,16	9,23	2,22	7,56			
» 4,17 »	5,15 »	misto 7, 5 »	8,47 »	Campodarsego . . .	5,57	8,55	..	3, 9	7,31	Rossano	6,23	9,30	2,30	8, 3			
misto 6,20 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio Pert. . .	6, 7	9, 5	..	3,17	7,40	Cittadella (arr.	6,35	9,42	2,41	8,14			
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 1,— p.	2, 5 p.	Camposampiero . . .	6,14	9,12	..	3,22	7,48	Cittadella (part.	6,44	9,53	2,57	8,24			
» 9,12 »	10,25 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte . . .	6,29	9,31	..	3,37	8, 4	Villa del Conte	6,57	10, 7	3,10	8,34			
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,40 »	Cittadella (arr.	6,40	9,44	..	3,46	8,16	Camposampiero	7,12	10,22	3,26	8,47			
diretto 2,44 »	3,45 »	» 6,55 »	8,10 »	Rossano	7, 2	10,11	2,57	4, 8	8,42	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,33	8,53			
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rosà	7, 9	10,19	3, 4	4,15	8,49	Campodarsego	7,27	10,39	3,44	9, 2			
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Bassano a.	7,20	10,30	3,15	4,25	9,	Vigodarzere	7,38	10,50	3,57	9,12			
» 9,40 »	10,55 »	» 11,25 »	12,20 a.							Padova a.	7,48	11,—	4, 7	9,20			
Mestre per Udine		Udine per Mestre		Camposampiero - Montebelluna				Montebelluna - Camposampiero									
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre		omn.	misto	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	omn.				
					ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.				
diretto 4,58 a.	7,36 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Camposampiero . . . p.	6,45	9,54	3,32	8,25	Montebelluna . . . p.	5,53	8,42	2,17	7,04				
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,14 »	Castelfranco Veneto . . .	7,17	10,26	4, 4	8,59	Fanzolo	5,52	9,01	2,36	7,26				
» 11,30 »	3,36 p.	diretto 10,29 »	1,14 p.	Fanzolo	7,31	10,40	4,18	9,15	Castelfranco Veneto . . .	6,15	9,24	2,59	7,51				
diretto 3,33 p.	6,19 »	omnibus 12,50 p.	4,56 »	Montebelluna a.	7,49	10,58	4,36	9,36	Camposampiero a.	6,37	9,45	3,21	8,15				
omnibus 4, 8 »	8, 5 »	» 5,11 »	9,30 »														
misto 9,30 »	2,30 »	diretto 8,30 »	11, 8 »														
Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso									
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	omn.		omn.	misto	omn.	misto				
					ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.				
omnibus 6,55 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso part.	5,26	8,34	1,12	7, 4	Vicenza part.	5,46	8,45	1,54	7,30				
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese	—	8,47	1,28	7,14	S. Pietro in Gu	6,11	9,12	2,17	7,54				
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana	5,49	8,57	1,40	7,24	Carmignano	6,20	9,22	2,25	8, 3				
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo	—	9,10	1,55	7,37	Fontaniva	6,28	9,31	2,32	8,11				
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco	6,13	9,23	2,13	7,49	Cittadella (arr.	6,36	9,40	2,40	8,19				
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari . . .	6,26	9,36	2,31	8, 2	Cittadella (part.	6,46	9,50	2,48	8,29				
Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio									
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	misto	omn.	misto		misto	omn.	misto			
					ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.			
omnibus 6,25 a.	10,55 a.	diretto 12,45 a.	3,39 a.	Vittorio p.	6,45	8,45	11,20	2,31	5,20	7, 5	Conegl p.	8,—	9,45	1,19	4,44		
misto 9, 2 »	2,50 p.	misto (1) 4,— »	6, 5 »	Conegl. a.	7, 9	9, 9	11,44	2,55	5,42	7,29	Vittorio a.	8,28	10, 9	1,45	5, 8		
diretto 2,11 p.	5, 5 »	omnibus 4,40 »	9, 2 »														
omnibus 6,50 »	11,20 »	diretto 11,45 p.	2,38 p.														
diretto 12, 3 a.	2,45 a.	omnibus 5, 5 »	9,28 »														
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.																	
Rovigo - Adria - Loreo		Loreo - Adria - Rovigo		Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso										
	omn.	misto	omn.		omn.	omn.	misto		misto	omn.	omn.						
	ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.						
Rovigo p.	8,20	3,25	8,40	Loreo p.	5,50	11,55	5,40	Treviso p.	6,00	1,—	5,05	Cornuda p.	7,12	2,12	7,18		
S. Apoll. Selva . . .	8,31	3,39	8,51	Adria	6,18	12,24	6,17	Treviso S. G.	6,07	1, 7	5,12	Montebelluna	7,30	2,35	7,37		
Ceregnano	8,41	3,51	9,01	Baricetta	6,29	12,36	6,33	Paese Castagn.	6,18	1,18	5,24	Trevignano S.	7,41	2,48	7,49		
Lama	8,51	4,03	9,11	Lama	6,43	12,51	6,54	Paese Post.	6,28	1,28	5,36	Paese Post.	7,53	3,02	8,02		
Baricetta	9, 6	4,22	9,26	Ceregnano	6,51	1,—	7, 5	Trevignano S.	6,40	1,40	5,49	Paese Castagn.	8,03	3,13	8,12		
Adria arr.	9,26	4,46	9,46	S. Apoll. Selva	7,—	1,09	7,16	Montebelluna	6,56	1,56	6, 9	Treviso S. G.	8,14	3,24	8,23		
Loreo »	9,45	5,10	10,05	Rovigo arr.	7,10	1,20	7,30	Cornuda arr.	7,17	2,17	6,30	Treviso arr.	8,20	3,30	8,30		
Rovigo - Legnago		Legnago - Rovigo		Montebelluna-Belluno			Belluno-Montebelluna										
	omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto		omn.	misto	omn.						
	ant.	ant.	pom.		ant.	ant.	pom.		ant.	pom.	pom.						
Rovigo p.	8,15	11,15	3,30	8,35	Legnago p.	5,35	8,24	12,—	6,17	Montebelluna p.	6,56	1,56	6,09	Belluno p.	5,—	11,40	5,10
Costa	8,31	11,33	3,45	8,51	Badia	6,16	9,12	12,34	6,51	Cornuda	7,17	2,17	6,30	Feltre	6,09	1,04	6,19
Lendinara	8,57	12, 3	4, 9	9,17	Lendinara	6,36	9,39	12,49	7, 6	Feltre	8,21	3,21	7,43	Cornuda	7,12	2,12	7,18
Badia	9,15	12,32	4,27	9,37	Costa	7,—	10, 9	1,11	7,28	Belluno a.	9,31	4,34	9,02	Montebelluna a.	7,30	2,35	7,37
Legnago a.	9,48	1,14	5,—	10,15	Rovigo a.	7,15	10,25	1,23	7,40								
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice															
	omn.	omn.	omn.														
	ant.	pom.	pom.														
Monselice p.	8,20	3,14	8,50	Legnago p.	5,27	11,40	5,34										
Este	8,38	3,35	9,11	Sant' Anna	5,50	12,19	6, 3										
Ospedaletto Euganeo	8,47	3,46	9,22	Bevilacqua	5,58	12,27	6,10										
Saletto	8,57	3,—	9,36	Montagnana	6,12	12,42	6,24										
Montagnana	9,10	4,17	9,51	Saletto	6,24	12,50	6,38										
Bevilacqua	9,23	4,30	10, 4	Ospedaletto Euganeo	6,31	1,13	6,50										
Sant' Anna	9,31	4,38	10,12	Este	6,43	1,24	7,—										
Legnago arr.	9,43	4,50	10,25	Monselice arr.	7,—	1,45	7,18										
NB. Il treno che parte da Monselice, alle ore 8,20 ant. prosegue fino a Pavia — Il treno che parte da Monselice alle ore 8,50 pom. si ferma a Legnago.																	